

## INDICE

### CAPITOLO PRIMO

#### IL DANNO NON PATRIMONIALE FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE: PLURALISMO, ISTANZE PANRISARCITORIE E SOLLECITAZIONI EUROPEE

1. Avere o essere? Fatto illecito, categorie economiche e tutela della persona. . .	1
2. L'emersione del danno non patrimoniale fra codice civile e Costituzione: il caso del danno biologico. . . . .	5
3. Dal diritto alla salute ai diritti inviolabili. La difficile corrispondenza fra il rinvio dell'art. 2059 cod. civ. ai casi determinati dalla legge e il principio dell'art. 2 cost. . . . .	10
4. L'aggravarsi del problema tecnico nell'attuale contesto sociale e il rischio di un superamento in via surrettizia dell'art. 2059. . . . .	14
5. ( <i>segue</i> ) L'incontrollato aumento delle situazioni soggettive che ambiscono ad essere ricondotte all'art. 2 cost. e l'eccessivo ampliamento del significato dei diritti tradizionalmente qualificati come inviolabili . . . . .	18
6. I danni meramente non patrimoniali e la c.d. <i>blame culture</i> . . . . .	23
7. La responsabilità contrattuale fra tutela della persona coinvolta in un rapporto obbligatorio e risarcibilità dell'interesse positivo non patrimoniale. . . . .	28
8. Necessità di una ricostruzione in chiave sistematica della disciplina del danno non patrimoniale. Impostazione della ricerca. . . . .	37

### CAPITOLO SECONDO

#### L'AFFERMARSI DELLA TIPICITÀ COME SOLUZIONE AL PROBLEMA DEL DANNO NON PATRIMONIALE DA FATTO ILLECITO

1. Struttura dell'illecito nel codice civile del 1865 e danno extracontrattuale. L'influenza del sistema francese. . . . .	41
2. ( <i>segue</i> ) La tesi di Carlo Francesco Gabba fra <i>Differenztheorie</i> e giurisprudenza. . . . .	46
3. Concezione normativa del danno e danni risarcibili. . . . .	51
4. ( <i>segue</i> ) Le innovazioni dell'art. 185, co. 2, cod. pen. . . . .	55
5. Il danno non patrimoniale da reato fra tipicità penale e responsabilità civile. Critica dell'opinione secondo cui sarebbe necessario accertare l'esistenza di un fatto illecito ai sensi dell'art. 2043 cod. civ. . . . .	59

6. (*segue*) La funzione secondaria e non punitiva del risarcimento del danno non patrimoniale nella vigenza dello Statuto albertino. La portata attuale dell'art. 185, co. 2, cod. pen. . . . . 67
7. Torto e danno non patrimoniale fra dottrina e giurisprudenza nel primo Novecento italiano. La tipicità dell'art. 2059 cod. civ. nella sua impostazione originaria: antichi legami e nuove prospettive. . . . . 77

## CAPITOLO TERZO

## RESPONSABILITÀ AQUILIANA, DIRITTI INVIOLABILI E DANNO NON PATRIMONIALE

1. Forma della tipicità in campo penale e in campo civile. La tipicità « a norma generale ». Il caso dell'art. 2059 cod. civ. . . . . 86
2. Principio personalistico e risarcimento del danno. Aspetti problematici di una *unmittelbare Drittwirkung* dei diritti inviolabili nella responsabilità civile. Canalizzazione della tutela nella struttura dell'illecito e ingiustizia *ex art.* 2043 cod. civ. . . . . 90
3. (*segue*) La tipicità « a norma generale » come fattore che assicura la governabilità sul piano risarcitorio del problema dell'incontrollato aumento delle nuove situazioni soggettive che ambiscono ad essere ricondotte all'art. 2 cost. L'esempio del diritto alla riservatezza: da divieto di ingerenza del potere pubblico a precetto di tutela rivolto ai privati. L'utilità di questo percorso anche per il diritto costituzionale. . . . . 103
4. Tipicità « a norma generale » e danno non patrimoniale fra diritti inviolabili e diritti fondamentali. Il caso della proprietà. . . . . 115
5. (*segue*) Art. 2059 cod. civ. e art. 1 — 1° Protocollo della CEDU: una differenza inaccettabile? Margine di apprezzamento, accessione invertita e *Drittwirkung*. . . . . 123
6. Diritti tradizionalmente qualificati come inviolabili e responsabilità civile: la necessità di un adattamento alla logica del diritto privato. L'esempio dell'art. 32 cost. Il danno non patrimoniale alla salute fra uniformità e personalizzazione. . . . . 139
7. (*segue*) Critica del tentativo di rileggere l'art. 32 cost. a partire dal danno non patrimoniale alla salute. La tipicità « a norma generale » come fattore che assicura la governabilità sul piano risarcitorio anche del problema dell'ampliamento del significato dei diritti tradizionalmente qualificati come inviolabili. Il concetto di salute nei principali testi di legge. Il *tort of negligence* fra *illness, disease* ed *expert medical evidence*. . . . . 145
8. L'inversione di metodo della teoria che parte dal danno e arriva alla Costituzione. Responsabilità aquiliana e « funzione ordinante del diritto ». Effetti della risarcibilità dei danni meramente non patrimoniali: eccessiva limitazione della libertà d'azione, trasformazione della responsabilità civile in strumento di compensazione delle mere perdite e riduzione delle forme di tutela della persona al risarcimento. . . . . 155
9. (*segue*) Incompatibilità fra illecito e atipicità del danno non patrimoniale. Superfluità del richiamo al dovere di tolleranza per giustificare la tipicità dei danni non patrimoniali. Critica. Una proposta *de iure condendo*. . . . 173

## CAPITOLO QUARTO

FRA TORTO E CONTRATTO: OBBLIGHI DI PROTEZIONE  
E DANNO NON PATRIMONIALE

1. Il significato giuridico dell'assenza di una disciplina del danno non patrimoniale da inadempimento: lacuna « propria » o lacuna « impropria »? Approccio neo-dogmatico e principio personalistico. . . . . 181
2. Profili problematici della tesi che propongono l'applicazione analogica dell'art. 2059 cod. civ. Le conferme provenienti dall'esperienza tedesca. . 190
3. Art. 2 cost. e sistema delle obbligazioni. Obblighi di protezione e tutela della persona nella società pluralistica. Il rischio di una responsabilità dai contorni indefiniti e il ruolo della buona fede. . . . . 193
4. Il problema del danno non patrimoniale risarcibile per la violazione degli obblighi di protezione da *status* professionale: solo interesse negativo o anche interesse positivo? . . . . . 207
5. (*segue*) La responsabilità del medico dipendente fra l. 8 marzo 2017, n. 24, *culpa in contrahendo* e legittimo affidamento del paziente. . . . . 210

## CAPITOLO QUINTO

## IL DANNO NON PATRIMONIALE CONTRATTUALE

1. La risarcibilità dell'interesse positivo non patrimoniale fra problema e sistema. Necessità di individuare il fattore attraverso cui l'interesse positivo non patrimoniale può assumere rilevanza all'interno del contratto in assenza di una espressa manifestazione di volontà delle parti. . . . . 227
2. Critica alle tesi che fanno leva sulla causa, sull'oggetto o sull'interpretazione secondo buona fede del contratto. . . . . 231
3. Le indicazioni provenienti dall'art. 1174 cod. civ. Evoluzione del concetto di prestazione e suo significato quando l'obbligazione è intesa come sintesi di comportamento dovuto dal debitore e risultato atteso dal creditore. . 237
4. (*segue*) Rilevanza dell'interesse positivo, « anche non patrimoniale », del creditore nella struttura dell'obbligazione attraverso il legame di corrispondenza col risultato. Differenza fra motivi soggettivi e interesse *ex art.* 1174 cod. civ. . . . . 245
5. Sopravvenuta impossibilità non imputabile del risultato fra estinzione dell'obbligazione e risoluzione del contratto di viaggio turistico. Conferma della particolare rilevanza nella struttura dell'obbligazione dell'interesse positivo quando è non patrimoniale. Interpretazione e causa del contratto quali strumenti utili per accertare attraverso la logica del negozio se effettivamente il risultato atteso da uno dei contraenti ingloba un profilo non patrimoniale o ha addirittura assunto esso stesso tale carattere. . . . 250
6. Risultato atteso dal creditore *ex art.* 1174 cod. civ. e danno risarcibile in base all'art. 1218 cod. civ. nel quadro della risalente distinzione fra danno « intrinseco » e danno « estrinseco ». . . . . 265
7. (*segue*) La tendenza del diritto europeo a superare la logica economica del danno contrattuale guardando al risultato oggetto dell'obbligo. Le tutele in forma specifica dell'interesse positivo, anche non patrimoniale. . . . . 278

8. Il danno estrinseco non patrimoniale contrattuale fra assenza di una normativa che ne legittimi il risarcimento e difficoltà di natura pratica. Validità, salvo eccezioni, dello stesso principio nella responsabilità da fatto illecito. Differenze fra danno intrinseco non patrimoniale aquiliano e contrattuale. . . . .	286
<i>Indice degli autori citati</i> . . . . .	293
<i>Indice analitico</i> . . . . .	333